

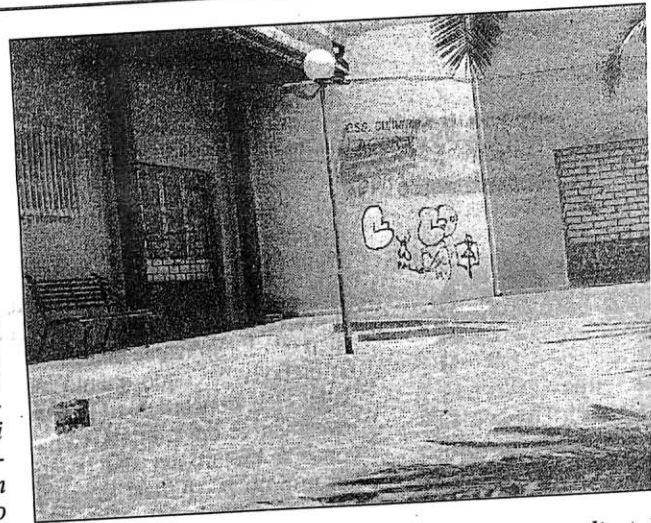
Inviata una missiva ai vertici politici locali dal presidente De Felice Una farmacia al rione Sant'Andrea Agorà scrive a Di Muro e Mattucci

L'associazione sita
in piazza Di Monaco
da tempo chiede
maggiori servizi
per l'intera zona

SANTA MARIA CAPUA VETERE (Maria Paola Oliva) - Una farmacia nel rione di Sant'Andrea. E' la proposta avanzata dall'associazione culturale "Agorà", presieduta da **Domenico De Felice**, che da oltre dieci anni, fin dalla sua nascita, ha tra i vari obiettivi di pubblica utilità, quello di studiare ogni via legale allo scopo di poter garantire l'ubicazione di una farmacia nel rione. Oggi l'associazione, sulla base di quanto approvato dal

Consiglio dei Ministri nella giornata del 20 gennaio scorso in materia di "liberalizzazioni" e della lettura del contenuto del cosiddetto decreto "crescita", ritiene che si siano finalmente concretizzati i presupposti legislativi. E' per questo che il presidente dell'associazione ha scritto una lettera al sindaco **Biagio Maria Di Muro** e al presidente del consiglio comunale **Dario Mattucci**. "Era ed è un servizio 'sociale' indispensabile per un rione così grande ed in continua espansione dal punto di vista abitativo e dei relativi residenti - si legge dalla nota giunta sulle scrivanie dei vertici istituzionali della città del foro - Tutti sappiamo cosa significa e cosa dobbiamo fare noi del rione

per raggiungere una delle farmacie della città la cui scelta di ubicazione ha da sempre penalizzato Sant'Andrea. E' superfluo spiegare i problemi che hanno le persone che non hanno un mezzo di trasporto adeguato (anziani e non) per coprire le distanze e superare la barriera del sottopasso ferroviario". Chiaro dunque il pensiero dei membri dell'associazione presieduta da De Felice che da anni opera sul territorio comunale, e in particolare nel rione, per migliorarne la vivibilità. L'Agorà ha prodotto nel tempo, insieme anche a singoli privati cittadini, relazioni ufficiali inviate al Comune ed alla Regione Campania per comunicare le lamentele e i disagi e quindi proporre



soluzioni possibili. "Soluzioni che però, a causa delle normative vigenti, ma anche per il poco interesse riscontrato da parte degli interlocutori, non è mai arrivata. Ma ora viste le nuove liberalizzazioni - ha scritto De Felice a Di Muro e Mattucci - è doveroso, da parte dell'associazione, chiedere laddove, una volta andato a regime quanto approvato dal Consiglio dei Ministri, dovesse arrivare richiesta di apertura di una farmacia nel

nostro Comune, di stadi che essa dovrà essere unita nel rione di Sant'Andrea. Confidiamo sulla concretezza di quanto le autorità più volte espresso in precedenti colloqui e speriamo che si producano risultati positivi". L'apertura di una farmacia nel rione Sant'Andrea risolverebbe tanti ai residenti e poi rispetto ad altri rioni del paese è un dovere, assieme al rione di Santa Maria Capua Vetera, ad esserne presente, anche se più popolato